

Valentina Bambini, docente in linguistica della Scuola universitaria superiore

«Le metafore? Uno spazio creativo che dobbiamo ancora scoprire»

PAVIA

di **Manuela Marziani**

Quell'avvocato è uno squalo, quel chirurgo un macellaio, sono diventata una botte: le metafore fanno parte del nostro linguaggio quotidiano fin dalla notte dei tempi, ma ora saranno studiate combinando la ricerca teorica in linguistica e le più avanzate tecniche sperimentali della psicolinguistica e della neurolinguistica.

Valentina Bambini, docente in linguistica della Scuola universitaria superiore (Iuss) di Pavia ha ottenuto un prestigioso finanziamento, assegnato dallo European research council (ErC) per sostenere la ricerca scientifica più innovativa.

Professoressa, perché il suo progetto mette al centro la metafora?

«Perché è molto diffusa, finora è sempre stata indagata a livello linguistico, ma conosciamo ancora molto poco di questo fenomeno dal punto di vista cognitivo. Le metafore sono molto usate nel linguaggio politico e non solo. La pandemia, ad esempio,

è stata paragonata a una guerra, i vaccini sono stati definiti uno scudo o un ombrello con qualche buco che usiamo comunque per proteggerci. Sembra che ognuno di noi usi un'espressione metaforica al minuto, ma come si crea una metafora? E come viene compresa dalla persona che ascolta? Sembra facile comprendere le metafore, invece non lo è».

I più piccoli comprendono le metafore?

«I bambini all'età di 10 anni tendono a interpretarle letteralmente. Secondo uno studio che abbiamo condotto sugli scolari di terza elementare se si dice loro che il cuoco è una botte, loro pensano che abbia bevuto molto vino e lo stesso accade in presenza di patologie neurologiche e psichiatriche».

Che implicazioni avrà il suo studio?

«Implicazioni pratiche per la didattica e la cura dei disturbi del linguaggio. Nel corso del progetto, di durata quinquennale, saranno coinvolti adulti, bambini, e individui affetti da patologie. I risultati apriranno una finestra sulla creatività umana, perché la metafora è un aspetto

molto creativo. Inoltre, vogliamo capire le fasi di una metafora, come nasce e come la capiamo».

Come condurrete la vostra ricerca?

«Con una serie di studi sperimentali anche attraverso elettroencefalogrammi per conoscere la risposta neuronale negli adulti e nei pazienti per capire come le metafore impattano sul profilo cognitivo e sulle conoscenze di vocabolario che possiedono».

Quante persone lavoreranno nel suo team?

«Saranno nove inclusa me, soprattutto linguisti e psicologi, ma ci sarà un notevole coinvolgimento della popolazione e campagne di sensibilizzazione sull'uso delle metafore».



Valentina
Bambini
docente
di Linguistica



Peso: 35%